

Turni non pagati: 100 addetti da risarcire

Pioggia di ricorsi contro Asl e Ruggi per festivi "dimenticati" dalle aziende per 4 inni: i giudici accolgono le istanze

MARCELLA CAVALIERE

Compensi per le prestazioni lavorative svelte riti giorni festivi infrasettimanali non pagati dalle aziende della sanità, dopo una pioggia di ricorsi sia il "Ruggi" che fAsl Salerno dovranno ripagare i lavoratori. Sono un centinaio, tra sentenze di primo grado e appelle, gli infermieri, operatori socio sanitari e guardie giurate che hanno presentato ricorso contro l'Asl di Salerno e una ventina, invece, hanno adito le vie leale contro l'Azienda "Ruggi". Masi tratta di una sola rappresentanza legale, i ricorrenti contro le due Aziende sono molti di pii.

R team che segue i circa 120 lavoratori in questo caso è composta dall'avvocato Elena Barrette e dal legale Antonio Vitola, che negli scorsi mesi hanno presentato rieurso altribunale di Nocerainferiore - seconda sezione civile lavoro - mentre altri ricorsi sono stati depositati presso il tribunale di Salerno.

A cinquanta lavoratori dell'As] è già stato riconosciute in seconde grade il diritto ai compensi per il lavoro prestato durante i festivi infrasettimanali, per altri cinquanta la sentenza d'appello è attesa a maggio.

Una situazione incontiuua evoluzione: a metà febbraio, infatti, la decisione favorevole al tribunale di Salerno è arrivata anche per altri dieci "turnisti" che lavorano al "Ruggi".

I giudfc hanno accolto il rictus o contra l'Azienda Universitaria di via San Leonardo, condannandola al pagamento delle somme spettanti ai lavoratori per le prestazioni rese, mentre per altri sette la sentenza a favore era

già arrivata e ottobre scarso.

Le Aziende sanitarie, se sarenne confermate tutte le decisioni anche in secondo grado, dovranno prepararsi a un esborso economico importante visto che le indennità non versate nel corso del tempo variano dai 500 finn a 3mila euro.

Alcuni lavoratori delle strutture che reggono l'assistenza sanitaria nel Salernitano, infatti, barane svolto nel periodo compreso fra il 2017 e il 2021 numerose prestazioni nei giorni festivi infrasettimanali, senza fruire né del riposo compensativo né in alternativa della maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festive, come previsto dall'articolo 9 dei Cannette collettivo nazionale di lavoro.

L'infermiere Armando Pallavtctna, che lavora per l'Azienda di via San Leonardo e ha promosso alcune delle istanze, ha commentato: «Giustizia è fatta, tanti colle1 si sono visti riconosciuti diritto sacrosanto del pagamento dei festivi che le Aziende ingenerale banne neeggates.

I marivvi della decisionedi una delle sentenze di primo grado sono stati scritti nero su bianco lo scorso 14 febbraio dal giudice del lavora Raffaella Caporale: «Appare consolidato l'orientamento della giurisprudenza: l'indennità prevista per il personale del comparto sanità è volta a compensare la maggiore gravosità del lavora prestato secondo il sistema dei turni, gravosità che si accresce nei casi in cui il turno ricada in giorno festivo».

Dunque, ha continuato il giudice, è cumulabile con il diritto, riconosciute al lavoratore sempre dall'articolo 9 del Contratto collettivo nazionale di lavoro, di godere del riposo compensativo per il lavoro prestato nella festività infrasettimanale o, in alternativa, di ricevere il compenso per il lavoro straordinario svolto.

Pertanto il giudice ha accolto il ricorso dichiarando il diritto dei lavoratori di ricevere i compensi per le giornate festive infrasettimanali lavorate, condannando le Aziende al pagamento delle somme spettanti. Una pioggia di ricorsi che adesso, salvo ulteriori decisioni, porteranno As1 e Ruggi a dover saldare quanto dovuto.

RIAIMORnIXf R6ER»AIA.